

- 270 Tante mele ti faccia
 Nell'amena Nestopoglia tua! —
 Fugge il misero giovanetto di Priepoglia:
 Lo raggiunge Milosio in sul destriero;
 E lui pure picchia con quel dalle sei penne.
- 275 Sette volte in tondo girò:
 Tienti bene, giovanetto di Priepoglia!
 E quando giungi a Priepoglia tua,
 Lòdati tra le fanciulle,
 Che togliesti il destriero del Bulgaro. —
- 280 Poi volge il cavallo dietro il corteo.
 Quando giunsero alla candida Légiana,
 Tesero per il campo i padiglioni.
 Vena è data a' cavalli del sire:
 Nulla c'è pel caval di Milosio.
- 285 Quando vede ciò Milosio Voinovic,
 Piglia la sacca nella manca mano,
 Da una mangiatoia e da un'altra,
 Tanto che la sua piena empìe.
 Poi va a trovar l'oste:
- 290 Oste, dammi ber vino. —
 L'oste a lui risponde:
 Via di costà, Bulgaro nero!
 Avessi portato la bulgara ciotola,
 T'avrei forse mesciuto vino.
- 295 Per te non sono le coppe dorate. —
 Lo guata Milosio bieco;
 Gli dà della mano sul muso:
 Come lieve gli dette,
 Tre denti in gola gli cacciò.

(278) *Povali se*. Come *perlaudare*, *collaudare*.

(287) *Int.* toglie della vena.

(288) *Puno napunio*. Modo anche toscano. *Pun* ha quasi il suono da *plenus*.
Napunio ha forma analoga ad *im-pleo*.

(299) *Sasuo*, glieli fa come sorbire.